Gli ultimi spiccioli delle tredicesime

Torna di «moda» il regalo utile

La scelta meditata nel supermarket - 28-29 miliardi sul mercato - I maggiori rincari nelle confezioni e mobili

L'aumento di qualche giorno il conto alla rovescia nella corsa agli acquisti natalizi. La tredicesima 26-27 miliardi di lire in più nelle tasche dei romani dovrebbe accelerare l'ingrossamento delle vendite. Ma l'aumento dei prezzi una vera aggressione alla busta paga di migliaia di lavoratori impiegati cittadini e un diffuso disagio economico rallentano gli acquisti e rendono più pesanti anche questi giorni festivi.

In questo clima si è scoperta l'importanza del regalo utile. Dopo che in altre stagioni natalizie sembravano banditi troppo comuni come le cravatte per il papà la vestaglia per la mamma il pullover per il fidanzato hanno riacquistato vitalità nei piani di spesa delle famiglie. Molti non compriamo più come negli anni del cosiddetto «boom» per il puro e semplice «gusto di comprare» ma sono diventati più oculati e attenti la gente si soffermano davanti alle vetrine che espongono gli articoli più svariati ma non si lascia prendere facilmente la mano.

«La nostra battaglia natalizia — ha raccontato il direttore amministrativo di un grande magazzino del centro — era cominciata già da novembre. Ma il pubblico non ha risposto come avevamo previsto. In questi giorni i clienti non si lasciano tentare e c'è un maggior ripensamento prima di decidere se acquistare o meno nei nostri stands».

Dire che i prezzi quest'anno sono alle stelle può sembrare un ritornello monotono ormai consueto nei periodi natalizi. Ma la scarna eloquenza di alcune cifre mostra come veramente non c'è di che essere allegri. Tutti i generi di consumo sono rincarati dagli alimentari all'abbigliamento dai giocattoli ai dolci nessun articolo è stato risparmiato in questa «escalation» vertiginosa che ha colpito duramente il potere d'acquisto dei salari che ha aggredito soprattutto i bilanci delle famiglie più modeste. Sono 630 000 le «tredicesime» pagate dallo Stato dalle industrie da privati datori di lavoro. Sono ripartite tra 265 mila impiegati 185 mila operai edili 180 mila addetti al commercio o nel settore alberghiero.

Ma solo metà dei soldi della mensilità aggiuntiva saranno spesi sul mercato in questo periodo cioè 28-29 miliardi. Il resto è già stato impegnato in precedenza serve per pagare debiti fatti molti mesi prima. Per alcuni la «tredicesima» è addirittura inesistente perché l'hanno impegnata già dalla scorsa estate.

La media degli aumenti dei prezzi è del 10-15 per cento ma certi generi sono aumentati anche del 20-25 per cento. I più rincarati sono i mobili e le confezioni. In molti negozi le vendite ristagnano sono diminuite del 10-15 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Orario dei negozi

In occasione delle prossime feste di Natale i negozi alimentari osserveranno il seguente orario: oggi resteranno aperti dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 16-30 alle ore 19-30. Rimarranno invece chiusi per tutta la giornata i negozi e gli spacci di vendita di carni fresche e congelate e di prodotti ortofrutticoli dei mercati rionali ambulanti e posti fissi.

Domani 21 martedì 22 e mercoledì 23 i negozi di questo settore protrarranno la chiusura serale alle ore 20. Giovedì 24 dicembre invece i negozi alimentari i mercati rionali ambulanti e posti fissi resteranno aperti ininterrottamente fino alle ore 20. Venerdì 25 dicembre chiusura per tutti per l'intera giornata. Sabato 26 dicembre i negozi resteranno aperti dalle 8 alle 13. Resteranno chiusi per l'intera giornata i negozi e gli spacci di carni fresche e congelate.

I negozi di abbigliamento arredamento e merci varie osserveranno il seguente orario: oggi resteranno aperti dalle 9 alle 13 e dalle 15-30 alle 19-30. Domani 21 martedì 22 e mercoledì 23 i negozi di questo settore protrarranno la chiusura serale alle ore 20. Giovedì 24 apertura ininterrotta dalle ore 9 alle ore 20 (compreso il mercato di via Sannio). Venerdì 25 e sabato 26 chiusura totale per tutta la giornata.

I fiorai oggi resteranno aperti dalle ore 8 alle ore 20-30. Domani martedì e mercoledì protrazione della chiusura serale alle ore 21-30. Venerdì 25 e sabato 26 resteranno aperti dalle ore 8 alle ore 14-30.

I TRASPORTI

I servizi urbani (tram bus e metropolitane) osserveranno questi orari: il 24 dicembre ultima partenza dal capolinea alle 21 il 25 inizio del servizio alle 8 ultima partenza alle 13. Il servizio automobilistico urbano Stazione Acilia Villaggio Ina Casa sarà svolto secondo orari particolari così come il servizio automobilistico urbano di Frascati. Per i servizi extraurbani sulle linee ferroviarie Roma Fiuggi Roma Lido di Ostia i viaggiatori sono consigliati a chiedere informazioni dettagliate alle stazioni.

Orari particolari osserveranno anche i servizi automobilistici del gruppo Castelli Fiuggi Frosinone Ostiense e Villaggio Azzurro.

La nuova tragedia al passaggio a livello chiuso 24 ore su 24: ogni giorno passano 450 convogli

Stritolato dal treno a Vigna Mangani

11 morti perchè manca un cavalcavia

La vittima, Costantino Muzzi, aveva 89 anni e viveva in una baracca — E' stato travolto dal «diretto» per Milano partito da Termini poco prima delle 16 — Le proteste degli abitanti della zona in Campidoglio per ottenere la costruzione di una sopraelevata — In pericolo la vita dei bambini e di tutti gli abitanti della borgata

Il passaggio a livello dove è accaduto il tragico incidente. Nel riquadro la vittima

Un uomo è stato travolto e stritolato dal treno mentre attraversava a bassa velocità il passaggio a livello che immette in via Vigna Mangani alla Batteria Nomentana. L'uomo un pensionato di 89 anni che viveva in una delle baracche costruite dagli abitanti della borgata non ha avuto il tempo di evitare la tragedia perché il diretto era lanciato ad una velocità di oltre 100 chilometri all'ora. Il passaggio a livello di Vigna Mangani infatti come se non esistesse le sbarre sono sempre abbassate: treni in quel punto non ritardano. Il vecchio Costantino Muzzi è stato costretto come sempre ad avere fatto ad abbassarsi fin sotto le sbarre. La motrice del convoglio lo ha preso in pieno. Il corpo di Costantino Muzzi è stato letteralmente maciullato spezzato in due tronconi.

Quello di ieri pomeriggio come testimoniano gli abitanti della borgata è undicesimo incidente mortale che avviene al passaggio a livello negli ultimi anni senza contare le morti e le incidenti che non hanno provocato vittime. Tra l'altro come si ricorderà proprio in quel punto due mesi fa il 29 settembre scorso una ragazza di 18 anni Annamaria Piccione fu travolta dal treno. La giovane ebbe le gambe strettolate tutte e due le fu amputato a San Giovanni. Dopo quel terribile episodio dopo le altre numerose tragedie che quel passaggio a livello ha provocato il Comune non ha avuto la certezza di fare nulla per evitare nuove tragedie. A nulla sono serviti le petizioni le proteste sotto il Campidoglio degli abitanti della borgata. A nulla è servito ripetere che quel passaggio a livello viene attraversato ogni giorno da centinaia di persone di scolari di lavoratori. A nulla è servita finora la richiesta della costruzione di un ponte pedonale.

La tragedia di ieri è avvenuta alle 16. La vittima Costantino Muzzi poche minuti prima aveva lasciato la sua abitazione una baracca di una sola stanza tutta legno e cartone per raggiungere la Batteria Nomentana. In quella circostanza il vecchio abitava da oltre 50 anni. Da una vecchia moglie Annunziata Marchesini morta 7 anni fa lo figlio hanno lasciato tutti la borgata. Mario Giovanni e Silvano così si chiamano rispettivamente di 30 e 17 anni di alcuni anni hanno messo su una piccola attività per il commercio di fiori. Costantino Muzzi però è voluto restare solo in quella casupola non voleva creare la lite in casa.

Ieri sarebbe dovuto andare a trovare il figlio Orazio che vive a Testaccio. Dopo aver messo il lucchetto della baracca ha raggiunto il passaggio a livello come al solito come sempre le sbarre erano abbassate. Forse ha atteso qualche minuto che si alzassero forse non anche perché fosse meglio passare per evitare Rodolfo Lanciani che attraversa la ferrovia a 100 metri dal borgo. Ma l'avvenire è troppo lontano. Costantino Muzzi come tutti gli abitanti della borgata non sa le sorti di raggiungerlo.

Il vecchio superate le sbarre ha attraversato il primo binario poi il secondo. In quel momento il diretto 37 partito pochi minuti prima da Termini per raggiungere Milano viaggiava a tutta velocità. All'ultimo momento il macchinista si è accorto che qualcuno stava attraversando le rotaie. Tutti gli abitanti della borgata hanno sentito la frenata le ruote del convoglio stridere sui binari. Quando sono usciti dalle loro baracche ed hanno raggiunto il passaggio della morte come lo hanno immediatamente soprannominato tutto era già accaduto. Davanti ai loro occhi proprio sul terzo binario giaceva il corpo maciullato del vecchio le rotaie rosse di sangue. Cento metri più avanti nel fumo della frenata il treno si arrestava.

I pochi che hanno avuto il coraggio di avvicinarsi ai resti del corpo del Muzzi sono tornati inorriditi. I vicini di casa del vecchio non hanno potuto fare altro che avvertire i figli poi gli agenti del commissariato Nomentano.

Sul posto della tragedia è intervenuto più tardi anche il capostazione dello scalo Tiburtino per rendersi conto personalmente dell'accaduto e per provvedere a deviare i convogli su altri binari. Questo il dolore e il raccapriccio degli abitanti della borgata si è sostituita la rabbia qualcuno ha cercato di spiegare il perché in quel punto passano ogni giorno oltre 450 convogli che le sbarre non possono essere continuamente alzate e poi rimabbassate. Sono tutte chiacchiere hanno risposto. Il Comune non costerebbe nulla costruire una sopraelevata pedonale.

Ieri sera le speranze degli abitanti della borgata hanno raggiunto il culmine e hanno commuovendo rabbia aveva qualcosa di tragico. Come per esempio di quella volta che un uomo ferito mentre costruiva a sua baracca morì dissanguato perché l'autoambulanza che doveva soccorrerlo rimase bloccata al passaggio a livello.

«Se le manifestazioni in Campidoglio le petizioni non sono bastate — dicevano ieri sera — passeremo a iniziative più decise».

A Finocchio

Prosegue oggi il convegno sulle borgate

● Odg unitario della VI Circoscrizione sull'abusivismo

Proseguono oggi stamattina il convegno (Rubino Borgata Finocchio) il convegno sulle borgate che è stato indetto dalla sezione Roma Sud del PCI. I lavori cominciano alle 9-30 e continuano anche di sera. Oggi è il terzo giorno di discussione. Ieri sera è intervenuto il compagno Sandro Morelli che ha concluso dopo la discussione. Oggi è stata la volta dei consiglieri comunali e circoscrizionali del PCI. Oggi è il turno dei compagni Giulio Carlo Argan e Giulio Carlo Argan. Domani è la volta